

I giudici congelano il voto online. Cancelleri: vado avanti. Di Maio candidato premier

Caos primarie M5s in Sicilia

Affossato lo Ius soli al Senato, non c'è la maggioranza

DI FRANCO ADRIANO

Il tribunale di Palermo ha congelato il voto online alle «regionarie» M5s. Il candidato governatore **Giancarlo Cancelleri** conferma: «Vado avanti». Ma il leader **Beppe Grillo** non fa più il suo nome: «Ci saremo, seguiremo le decisioni del tribunale». Intanto, il vicepresidente della Camera **Luigi Di Maio** si dichiara pronto a fare il premier e a rastrellare il 40 per cento dei consensi. «Il tribunale ha semplicemente accolto il ricorso di un iscritto, **Mauro Giulivi**, che vuole essere in lista e, come misura cautelare, ha sospeso le regionarie», si legge in una nota del Movimento 5 Stelle pubblicata sul blog di Grillo. Ma l'effetto delle consultazioni online che lo scorso luglio hanno portato alla scelta del deputato regionale uscente Cancelleri, quale candidato pentastellato alla carica di presidente della Sicilia appare inficiato. Il tribunale di Palermo, quinta sezione civile specializzata in diritto di impresa, ha sospeso la validità di quelle elezioni on line. In sostanza, i magistrati hanno deciso che per ora il M5s non ha un candidato governatore, rinviando la causa «di merito» al 18 settembre per l'integrazione del contraddittorio con gli altri candidati classificati in posizione utile per entrare in lista».

Giulivi era stato escluso dalla «Regionarie» dai probiviri M5s perché non ha firmato un documento «indispensabile». «Mi si chiedeva con un preavviso di 2 ore e 30 minuti, di recarmi presso una fantomatica sede e firmare un documento, mai letto prima, indispensabile per confermare la mia candidatura», ha spiegato lo stesso Giulivi. «Dal momento che ho 'sfortunatamente' un lavoro, non ho potuto né leggere, né recarmi in via Scrofani entro le ore 20». Quel documento, che dovrebbe essere una sorta di codice etico,

in realtà contiene una serie di clausole contrattuali sul modello dei contratti dell'e-commerce (spesso l'adesione viene chiesta anche con semplice clic, che varrebbe come consenso). Come era già avvenuto a Genova per **Marika Cassimatis**, il giudice non ha riconosciuto il testo come codice etico, perché del resto ce ne è già uno per il M5s, e ha stabilito la sospensione della validità della consultazione.

La legge sullo Ius soli sparisce dal calendario di settembre dei lavori d'aula del Senato. «Approvare lo Ius soli rimane l'obiettivo prioritario ed essenziale ma come ho detto in capigruppo serve una maggioranza e in questo momento non c'è perché anche i gruppi che lo hanno votato alla Camera non mostrano di volerlo votare al Senato». Il capogruppo Pd al Senato, **Luigi Zanda**, al termine della conferenza dei capigruppo ha spiegato le ragioni per cui il provvedimento è stato affossato. Immediata la reazione di Mdp. Con il «nuovo rinvio su Ius Soli si nega la cittadinanza a 800 mila ragazzi italiani. È una resa culturale inaccettabile e un cedimento alla destra», ha affermato **Roberto Speranza** di Mdp. Brindano Forza Italia e Lega Nord. «Ne prendiamo atto positivamente», ha detto il vicepresidente del Senato, **Maurizio Gasparri**. «Abbiamo affossato la legge sulla cittadinanza. Il Pd ha rinunciato allo Ius soli, Zanda in capigruppo ha ammesso che al Senato non hanno i numeri per approvarla. Pericolo scampato, ma restiamo vigili e pronti alle barricate perché questo Paese ha bisogno di tutto tranne che di regalare la cittadinanza agli immigrati». Così **Gian Marco Centinaio**, capogruppo del Carroccio al Senato. Ma in realtà a far mancare i voti nella maggioranza sullo Ius soli è stato in particolare il gruppo Ap del ministro degli Esteri, **Angelino Alfano**.

Via libera dell'Aula della Camera alla proposta di legge, a prima firma **Emanuele Fiano** (Pd), che introduce l'articolo 293-bis nel codice penale

relativo al reato di propaganda fascista. I voti a favore sono 261, i voti contrari 122 e 15 gli astenuti. Hanno votato a favore Pd, Ap, Mdp, Sinistra italiana, Civici e Innovatori, Ds-Cd. Hanno votato contro M5s, Fi, Lega, FdI, i verdiniani. Il testo, composto di un unico articolo, è stato modificato durante l'esame da parte dell'Assemblea. La nuova formulazione recita: «Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque propaganda i contenuti propri del partito fascista o del partito nazionalsocialista tedesco, ovvero dei relativi metodi sovversivi del sistema democratico, anche attraverso la produzione, distribuzione, diffusione o vendita di beni raffiguranti persone, immagini o simboli a essi chiaramente riferiti, ovvero ne fa comunque propaganda richiamandone pubblicamente la simbologia o la gestualità, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni. La pena è aumentata di un terzo se il fatto è commesso attraverso strumenti telematici o informatici».

«**Il compendio probatorio** acquisito nei confronti di Maggi non lascia alcuno spazio per dubitare del suo ruolo organizzativo» nella strage di Piazza della Loggia a Brescia che il 28 maggio 1974 fece otto morti e 102 feriti. Così le motivazioni della sentenza della Cassazione che ha confermato l'ergastolo per i neofascisti **Carlo Maria Maggi**, mandante, e **Maurizio Tramonte**, partecipe del piano stragista. La strage di Brescia, venne pianificata «nell'ambiente dell'eversione di estrema destra veneta». «È incontrovertibile». Maggi, 80 anni, è ai domiciliari a Venezia. Tramonte, 65 anni, è detenuto in Portogallo.

Via alla nuova Commissione europea antiterrorismo. E sì a fondi per la costituzione di reti wifi gratuite nelle città. Questi i due temi su cui ha votato ieri il Parlamento europeo. I fondi per il wifi saranno utilizzati in maniera «geograficamente equilibrata» in più di 6 mila luoghi sulla base dell'ordine di arrivo delle richieste. Finzieranno connessioni wireless gratuite nei centri pub-



blici, compresi gli spazi esterni accessibili al grande pubblico come biblioteche, amministrazioni pubbliche, ospedali.

Il fondo di sostegno alla natalità è in vigore. Il relativo decreto è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale odierna. Con il fondo potranno essere finanziati i genitori di bambini nati o adottati a decorrere dal primo gennaio 2017 fino al compimento del terzo anno di età oppure fino al terzo anno di adozione. I finanziamenti ammissibili alla garanzia del Fondo hanno una durata non superiore a sette anni e sono di ammontare non superiore a 10 mila euro.

La quarta sezione penale collegio A del Tribunale di Napoli ha assolto **Clemente Mastella**, ora sindaco di Benevento ma all'epoca dei fatti ministro della Giustizia, dall'accusa di concussione. È questa la decisione arrivata dopo una camera di consiglio durata quattro ore su uno stralcio del processo sul cosiddetto «sistema Udeur» che nel gennaio 2008 portò a una indagine che travolse il partito. Il processo si trascina da oltre otto anni e ha portato alla prescrizione del reato per la moglie di Mastella, **Sandra Lonardo**, che per l'indagine finì agli arresti domiciliari per una ipotesi di tentata concussione. Il governo di **Romano Prodi** cadde anche in relazione a questa vicenda.

C'è una nuova accusa, da parte della Procura di Roma, per **Gianpaolo Scafarto**, l'ufficiale del Noe sotto inchiesta per falso e rivelazione del segreto istruttorio nell'ambito dell'inchiesta su Consip. Ma, mentre l'inchiesta prosegue, Scafarto, che era capitano nel frattempo è stato promosso maggiore. L'avanzamento di

carriera, spiegano dall'Arma, «è avvenuta in attuazione di una norma di legge entrata in vigore nel luglio scorso». L'ufficiale oggi in servizio presso il Comando regionale dei carabinieri di Napoli è accusato di essere l'autore di un'informativa in cui avrebbe da un lato, accreditato la falsa tesi della presenza dei servizi segreti nel corso degli accertamenti e, dall'altro avrebbe alterato in più punti l'informativa sulla quale si basavano buona parte delle accuse a **Tiziano Renzi** padre del segretario pd.

È stato trovato il corpo senza vita dell'ultimo disperso **Gianfranco Tampucci** di 67 anni. Era nella zona dei Tre ponti a Livorno. «Siamo in piena emergenza» ha detto il sindaco **Filippo Nogarini**. «Non era in nessun modo immaginabile che potesse verificarsi una catastrofe simile. Gli ultimi rilievi attestano che in sei ore sono caduti 200 millimetri di pioggia che hanno comportato l'erosione di molti rii con un'ondata di acqua che ha letteralmente travolto la città, fatto crollare infrastrutture provocando smottamenti».

Tragedia nella solfatara di Pozzuoli, dove nella zona cosiddetta della Fangaia hanno trovato la morte **Massimiliano Carrer**, 45 anni, **Tiziana Zampella**, sua moglie 42enne e il primo figlio della coppia, **Lorenzo** 11 anni. Unico scampato alla tragedia, il bimbo di 7 anni. I tre si sono avvicinati per qualche motivo, forse per un'imprudenza dell'undicenne, a una zona interdetta e segnalata da corda e paletti, e sono precipitati in un crepaccio di 3 metri con fanghi bollenti.

È stato sentito in Procura a Firenze il secondo carabiniere accusato di stupro di due studentesse americane nella notte tra il 6 e il 7 settembre. «Non posso anticipare l'esito della commissione interna, il primo atto è stata la sospensione ma penso si debba andare oltre», ha affermato il ministro della Difesa, **Roberta Pinotti**.

—© Riproduzione riservata—